

RAPPORTO

della Commissione della Gestione
sul messaggio 20 aprile 1955 concernente la concessione di sussidi
a diversi enti nell'ambito della lotta antitubercolare

(del 10 novembre 1955)

Il sopracitato messaggio del Consiglio di Stato propone di concedere, in base all'art. 24 lettere a) e c) della legge cantonale del 13 novembre 1934 di applicazione della legge federale del 13 giugno 1928 sulla tubercolosi :

- 1) al Dispensario antitubercolare di Locarno un contributo del 25 % sui franchi 40.000,— da esso spesi per l'ampliamento dei locali nei quali esso svolge la sua attività;
- 2) alla Lega antitubercolare ticinese un contributo di Fr. 15.690,—, pari al 20 % dei Fr. 78.484,—, spesi per l'acquisto di un apparecchio schermofotografico trasportabile, assolutamente indispensabile per gli esami radioscopici nelle varie località del Cantone;
- 3) all'Ospizio bambini gracili di Sorengo un contributo di Fr. 41.450,—, pari al 20 % della spesa di Fr. 207.262,—, per la costruzione del nuovo padiglione scolastico che permetterà di far sì che questo ospizio possa migliorare e sempre meglio sviluppare il suo normale funzionamento;
- 4) al Sanatorio per bambini tubercolosi di Medoscio un sussidio di Fr. 13.353,—, pari al 25 % dei Fr. 54.513,—, spesi per migliorie e ampliamenti degli stabili.

Le suddette opere sono tutte sovvenzionate dalla Confederazione. In applicazione della legge federale del 13 giugno 1928 e della relativa ordinanza federale del 20 giugno 1930 sulla tubercolosi, il Gran Consiglio promulgava il 13 novembre 1934 la legge attualmente in vigore, che ordinava nel nostro Cantone la lotta contro la tubercolosi. Lo Stato riconobbe allora ufficialmente, chiamandole a collaborare nello spirito della legge federale, tutte quelle istituzioni statali e private che esistevano allora nel Cantone e, controllandone l'attività, le sovvenzionò in base al consuntivo ammesso dalle Autorità federali. Ed è così che ancora oggi entrano in linea di conto i preventori, i dispensari, la Lega antitubercolare, i padiglioni dei vari ospedali del Cantone e i sanatori di Ambri Piotta e di Medoscio.

In merito a quest'ultimo venne sollevata una obiezione in seno alla Commissione della Gestione. La costruzione di questo sanatorio venne sussidiata dal Cantone con decreto legislativo del 13 marzo 1933, perchè completasse l'opera di assistenza alla fanciullezza, dato che il sanatorio di Ambri Piotta era destinato esclusivamente agli adulti. Si è affermato che in base all'atto di fondazione, il sanatorio di Medoscio dovesse ospitare esclusivamente ammalati dell'età scolastica, mentre ciò non avviene più attualmente, perchè esso ricovera anche degli adulti, mettendosi così in concorrenza con il Sanatorio cantonale di Ambri Piotta che registra una continua diminuzione delle giornate di degenza, come d'altra parte tutti gli istituti analoghi in Svizzera.

Esaminato però l'atto di fondazione del Sanatorio per bambini tubercolosi di Medoscio, istituito nel maggio del 1929, risulta che il tenore del disposto primo è il seguente: « Sotto la denominazione Sanatorio per bambini tubercolosi è creata una fondazione ai sensi degli art. 80 segg. C.C.S. avente per iscopo la cura contro la tubercolosi di bambini d'ambo i sessi entro i limiti

dell'età scolastica (6-14 anni), con facoltà del Consiglio di amministrazione di variare secondo le circostanze i limiti di età sopra accennate ».

Avendo il Consiglio di amministrazione esteso il limite di età anche agli adulti, secondo una facoltà espressamente riconosciutagli dalla fondazione, la obiezione sollevata viene a cadere. E' quindi giusto che lo Stato abbia a sovvenzionare anche il sanatorio di Medoscio nei suoi ampliamenti, in quanto la necessità di questo istituto per bambini tubercolosi è pur sempre vivamente sentita, come lo dimostra il numero di pazienti che esso ospita ancora al giorno d'oggi: e questo fin tanto che lo Stato non provvederà esso medesimo a questa bisogna. Per questi motivi la Commissione della Gestione, dopo aver lungamente esaminato e discusso le proposte del Consiglio di Stato, le approva e preavvisa favorevolmente.

Per la Commissione della Gestione :

Tatti, relatore

Borella A. — Bottani — Ferretti
— Pagani — Pellegrini A. — Pelle-
grini P., con riserva — Pelli P. — Zeli